

ORIGINALE



**COMUNE DI BUCCHERI**

**LINEE GUIDA  
SUL COLORE E  
IL DECORO URBANO**

(Approvate con delibera di Consiglio comunale n. ----- del ----- )

Il Sindaco  
Assessorato alla Cultura  
Ufficio Tecnico Comunale

2016

# COMUNE DI BUCCHERI

## LINEE GUIDA SUL COLORE E IL DECORO URBANO

(Approvate con delibera di Consiglio comunale n. del )

□ 1

### IL TEMA DEL COLORE NELLE FACCIATE DELL'EDILIZIA NEL CENTRO URBANO

Un lavoro a monte, di ricerca, sul tema del colore delle facciate dell'edilizia storica risulta necessario per definire regole e metodologie, chiare e concretamente attuabili, per la realizzazione di una tabella dei colori utilizzabile negli interventi di recupero dell'edilizia storica, come su quella più recente, di quella residenziale come di quella con altre finalità (produttiva e commerciale ecc...).

L'attività di ricerca sul colore delle facciate di Buccheri andrebbe effettuata anche per annullare il ritardo rispetto a un patrimonio immobiliare che negli ultimi decenni ha subito sensibili alterazioni nei colori e negli intonaci originari.

Un risultato più efficace si sarebbe potuto raggiungere se, questa indagine fosse stata attuata almeno trent'anni fa, nel periodo cioè precedente alla progressiva trasformazione della tessitura degli edifici, quando le tracce residue delle vecchie coloriture avevano una presenza ancora concreta.

Realizzare oggi, una ricognizione sul colore delle facciate storiche, richiede certamente la presa in esame di parti residue di intonaci, aree di colore superstiti preservate da gronde, davanzali o balconi.

Richiede quindi una verifica con la situazione dei centri circostanti, nella consapevolezza che, non esiste un "colore" specifico di un singolo abitato, bensì un carattere cromatico d'ambito, riconducibile a un contesto ben più ampio a quello di un singolo comune.

Un altro aspetto da tenere in considerazione con una certa attenzione nella valutazione cromatica è relativo al fatto che i colori storici hanno subito nel tempo sensibili alterazioni, dovute all'esposizione alla luce e alle intemperie, e proprio il processo di invecchiamento cui sono soggette ne ha modificato la natura originaria, presentando oggi effetti completamente differenti dalla stesura originaria e difficilmente riproducibili sul nuovo.

Pertanto, di seguito, si riportano alcune linee da seguire riguardanti le scelte progettuali e operative relative alla manutenzione e il restauro di facciate e coperture degli edifici del centro storico di Buccheri o di parti di esse.

Le presenti Linee Guida si attueranno mediante l'indirizzo e il controllo degli interventi sulle facciate e le coperture degli edifici ossia con un insieme di procedure e attività svolte dagli Uffici comunali che dovranno assicurare la qualità, la coerenza degli interventi e gli obiettivi delle presenti

## LE NORME

### I COLORI DEL PIANO: IL CENTRO URBANO

1. All'interno del perimetro urbano l'uso del colore sarà definito da una specifica tavolozza di un numero limitato di colori, ciascuno dei quali dovrà avere una precisa combinazione cromatica con gli infissi, i serramenti, con le eventuali zoccolature di base e con ogni altro elemento materico con caratteristiche cromatiche.

**Al fine di conferire agli interventi caratteri di omogeneità e di decoro urbano gli elementi di finitura dovranno riferirsi a quelli tipici locali.**

2. Non essendo possibile definire singolarmente un colore, occorre valutarlo attraverso un confronto d'ambito: diviene pertanto indispensabile attuare un principio di relazione con le tinte esistenti, attraverso il cui esame sarà possibile individuare la scelta cromatica più appropriata per quella determinata area.

3. Ogni intervento di coloritura delle facciate del centro storico dovrà essere sottoposto al parere di una commissione comunale specifica composta così come al punto 10 del presente articolo:

Detta commissione, si riunirà per esprimere il proprio parere sulle richieste di intervento dei cittadini, nel rispetto di quanto previsto e approvato dalle presenti Linee Guida sul Colore e il Decoro Urbano

4. Nel caso di un intervento di coloritura parziale di un complesso edilizio (parte di una facciata più ampia, o una singola proprietà all'interno di una corte urbana) non sarà possibile attuare scelte che frammentino l'unitarietà dell'insieme, oppure, nel caso di una preesistente frammentazione, che contrastino con l'unitarietà dell'immobile.

5. Serrande e portoni di garage (quelli affacciati direttamente sulle vie del centro storico, così come quelli interni alle corti) sono ammessi soltanto se rivestiti in legno, e/o rifiniti con una tinta concordante con quella degli infissi e della facciata, che potranno essere di colore:

**- bianco avorio, grigio perla, verde bottiglia, marrone noce medio .**

6. Le serrande dovranno essere del tipo in ferro battuto verniciato nelle cromie tipiche del centro storico. In caso di edifici di sostituzione è ammesso l'uso di serrande metalliche.

7. Non è ammesso l'uso di rivestimenti di facciata in materiale ceramico, klinker, eternit o similari.

È invece possibile, e auspicabile, utilizzare per zoccolature non superiori a cm. 80 la pietra locale lavica a taglio irregolare o regolare.

8. È consentito l'uso di due colori in un unico edificio, o complesso di edifici, per differenziare setti murari o evidenziare gli elementi strutturali come fasce marcapiano e pilastri.

9. All'interno del perimetro del centro urbano il manto di copertura dei tetti deve essere eseguito esclusivamente in laterizio : "tegole coppi siciliani a pasta gialla".

Non sono ammesse tipologie e colori diversi.

10. I colori, preferibilmente, vanno trattati in pasta, ossia a fresco: sistema peraltro indicato per la migliore resa cromatica e per la durata nel tempo, in quanto il colore non forma spessore ma diviene parte integrante dell'intonaco.

11. Le tende da sole, fisse e avvolgibili, da esterno sono soggette al piano comunale del colore, come al punto 1.

12. L'uso del cemento armato a vista privo di mitigazioni sarà sottoposto al parere della specifica commissione.

13. Il ripristino e la messa in vista del paramento lapideo potrà essere possibile se appartenente alla concezione originaria dell'edificio.

14. Le insegne dovranno essere collocate all'interno delle aperture in modo da non interferire con l'architettura circostante e devono privilegiare la materia nobile (legno, ferro,...).

15. Le coperture di qualsiasi genere dei tetti devono essere effettuate tramite tegole in coppo siciliano. Si può procedere anche alla copertura in coppo fiorentino per la base sottostante e utilizzare il coppo siciliano per la parte soprastante. Per le tettoie è consentita la copertura mediante l'utilizzo del coppo siciliano o similare.

16. Al fine di garantire l'univoca applicazione delle presenti Linee Guida, viene istituita la Commissione Consultiva sul Decoro che è così composta:

- Il Sindaco o suo delegato;
- Il Capo area tecnica o suo delegato;
- Il Comandante della Polizia Municipale o suo delegato;
- L'Ass.re ai Beni Culturali o suo delegato.
- Un Consigliere di maggioranza.
- Un consigliere di minoranza.
- Un esperto esterno (Avviso pubblico e sorteggio)

Detta Commissione Consultiva nominata con Determina Sindacale, durerà in carica due anni dalla determinazione e si riunirà almeno una volta al mese per esprimere parere sulle pratiche proposte dai cittadini, ma potrà riunirsi anche in assenza di pratiche da esaminare, al fine di valutare il decoro di vari ambienti cittadini e proporre le relative soluzioni. A nessuno dei componenti della Commissione sarà dovuto compenso (gettone di presenza)

□ 3

**I COLORI DEL PIANO:**

**LE AREE ESTERNE AL CENTRO URBANO**

1. Al colore della facciata dovranno essere accoppiate le tinte degli infissi, dei serramenti, delle zoccolature e di ogni altro elemento materico con caratteristiche cromatiche.

2. Nel caso di un intervento di coloritura parziale di un complesso edilizio (parte di una facciata più ampia, o una singola proprietà all'interno di una

cortina di edifici) non sarà possibile utilizzare colori che frammentino l'unitarietà dell'insieme, oppure, nel caso di una preesistente frammentazione, che contrastino con l'unità cromatica dell'immobile.

3. Le recinzioni (metalliche o in legno) e i cancelli di accesso alle proprietà dovranno mantenere una tinta neutra (grigi medi, verde bottiglia, ecc), prevalentemente opaca.

In caso contrario il colore dovrà essere sottoposto a una valutazione dell'apposita commissione.

Le recinzioni si devono intendere esclusivamente trasparenti: non è ammesso l'utilizzo di teli sintetici a vista, direttamente in aderenza con la recinzione..

4. È consentito l'uso di due colori nel medesimo edificio, o complesso di edifici, per diversificare setti murari, articolazioni volumetriche, o per evidenziare gli elementi strutturali. Allo stesso modo è consentito l'uso del mattone a vista.

5. Serrande e portoni di garage sono ammessi soltanto con rifiniture in legno o similari con una tinta concordante con quella della facciata e degli infissi. Non sono ammessi nel colore alluminio.

6. Non è ammesso l'uso di rivestimenti di facciata in materiale ceramico, klinker, eternit o similari.

È invece possibile utilizzare la pietra locale a taglio irregolare o no, per zoccolature non superiori a cm. 80.

7. L'uso del cemento armato a vista privo di mitigazioni sarà sottoposto al parere della specifica commissione.

8. Dimensioni e localizzazione delle insegne degli edifici commerciali e produttivi devono essere sottoposte al parere della specifica commissione, il cui parere è richiesto anche qualora le insegne siano indipendenti dall'edificio.

9. Ogni intervento di coloritura delle facciate esterne al centro urbano dovrà essere sottoposto al parere della specifica commissione.

4

## TAVOLOZZA DEI COLORI

### AREE DEL CENTRO URBANO

La tavolozza, o cartella, dei colori, dovrà essere il documento fondamentale delle Linee Guida sul *colori* del Comune di Buccheri.

In base all'analisi delle tinte ricorrenti sulle facciate del centro storico ne dovranno essere selezionate un numero opportuno, le varianti delle quali costituiscono l'atlante cromatico dei colori utilizzabili nel centro urbano.

Ogni colore è indicato con il codice di riferimento del sistema di notazione *RAL* e *PANTONE*.

Dovrà inoltre essere distinto con una numero progressivo, a cui si dovrà fare riferimento per la coloritura delle facciate.

Ciascuno di essi dovrà essere riprodotto in una Tabella depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

I colori utilizzabili per la coloritura delle facciate del centro storico sono le seguenti:

1 .

ecc.....

Note sugli accostamenti:

ecc.....

## NORME PROCEDURALI

1. In tutte le aree del Comune, ogni intervento di tinteggiatura, anche parziale, va sottoposto al parere della specifica commissione.

2. Prima delle operazioni di tinteggiatura, il colore indicato deve essere mostrato all'Ufficio Tecnico Comunale.

3. Qualora il colore dell'edificio risulti diverso dal campione mostrato, è facoltà dell'Amministrazione richiedere il rifacimento della tinteggiatura.

## NORME AGGIUNTIVE

### **1. Generale.**

Poichè le presenti Linee Guida si pongono come strumento di riqualificazione dell'ambiente urbano, a salvaguardia e in conformità ai principi generali di tutela, di qualità formale e funzionale dell'ambiente urbano, esse vogliono fornire criteri ed esempi affinché i manufatti e gli elementi di arredo urbano vengano correttamente inseriti nel contesto, siano utili allo scopo per cui sono preposti e motivo di ordine e di ornamento della città.

Le indicazioni che seguono si applicano a tutti i casi in cui ci sia necessità o desiderio di collocare oggetti sul suolo pubblico o privato di uso pubblico, o visibili da viabilità pubbliche.

### **2. Tipologia delle occupazioni del suolo**

2.1 Le occupazioni di cui alle presenti Linee Guida hanno sempre carattere precario e si distinguono in permanenti e temporanee:

- sono permanenti le occupazioni di carattere stabile comportanti l'esistenza anche di manufatti e impianti, aventi durata non inferiore all'anno;
- sono considerate temporanee le occupazioni di durata inferiore ad un anno, comportanti anche l'esistenza di manufatti e impianti.

2.2 Le tipologie consentite e presenti sul territorio sono di seguito elencate:

- occupazione permanente di esercizio pubblico di somministrazione e di esercizio commerciale;
- occupazione stagionale di esercizio pubblico e commerciale;
- edicole con o senza espositori riviste;
- elementi singoli quali:  
fioriere, dissuasori di sosta, transenne, reggi-biciclette;
- elementi di arredo e decorativi che rappresentano le caratteristiche produttive, ambientali e/o storiche del territorio comunale;
- impianti di distribuzione automatica quali :  
distributori di bevande, dolciumi, espositori di prodotti, ecc... .

2.3 Per le altre tipologie di occupazione del suolo pubblico quali ad es.: i cantieri, i passi carrai e protezione degli stessi, specchi parabolici, pre-insegne, si rimarca la necessità di utilizzo di materiale "nobile" ( legno, ferro ) con l'esclusione di materiale plastico, lamierino e/o similare, che non si addice alle aree storiche.

### 3. Criteri di inserimento delle tipologie sul territorio

3.1 L'Amministrazione comunale prevede specifiche tipologie di arredo in aree in cui si vuole ottenere una continuità stilistica e visiva. Tali tipologie sono rapportate alle Zone 1 e 2 di seguito specificate con i relativi criteri per l'inserimento urbano.

3.2 Al fine di consentire una corretta occupazione del suolo in rapporto alle diverse tipologie (di cui al precedente art. 2) con i più adatti elementi di arredo e manufatti, sono individuate le seguenti zone:

#### **ZONA 1 : - Centro Storico:**

*I tavoli e sedie consentiti ai sensi del presente regolamento, dovranno avere la struttura portante in metallo (escluso alluminio anodizzato o verniciato), legno, midollino, ghisa con esclusione di materiali plastici.*

*I colori non lucidi dovranno essere : legno, piombo, verde, ecrù.*

*E' consentita la copertura delle aree concesse con ombrelloni di forma quadrata, rotonda, rettangolare o esagonale con sostegno non infisso nella pavimentazione, ma su supporto ligneo, lapideo o metallico.*

*La struttura portante dovrà essere in legno naturale.*

*Il telo di copertura non potrà essere di materiale plastico, ma in tela impermeabilizzata e privo di scritte pubblicitarie, di colore ecrù.*

*Gli spazi concessi possono essere delimitati con verde autoctono o fiori impiantati in orci o vasi in cotto gialli con altezza cm. 100 (altezza massima vegetazione + vaso cm150).*

*Gli apparecchi illuminati dovranno essere del tipo classico a piattello su struttura portante metallica o a parete.*

#### **ZONA 2 - Altre zone del territorio cittadino esterne al Centro Storico:**

*I tavoli e sedie consentiti ai sensi del presente regolamento dovranno avere la struttura portante in metallo, legno, midollino, ghisa, vimini, materiali plastici.*

*E' consentita la copertura delle aree concesse con ombrelloni, tende a doppio spiovente, piccoli moduli a copertura a piramide. Il telo di copertura non potrà essere di materiale plastico, ma in tela impermeabilizzata. Non è consentito l'apposizione di ombrelloni in continuo con tende fisse.*

*Colori consentiti per i teli di cui sopra: ecru, e altri colori come da tavolozza colori. Gli spazi concessi possono essere delimitati con verde autoctono o fiori impiantati in orci o vasi in cotto con altezza cm. 100 (altezza massima vegetazione + vaso cm150).*

In entrambe le Zone è vietato:

- realizzare recinzioni con pannelli in lamierino o rete da giardino o simili nell'ambito del centro urbano;
- la stampa di scritte, simboli e pubblicità sugli elementi di arredo, o sulle recinzioni continue di suolo pubblico e/o privato visibili da spazi pubblici.
- installare elementi di condizionamento, riscaldamento o produzione di energia alternativa, visibili da spazi pubblici.
- posizionare cavi elettrici, cavi telefonici e in genere elementi estranei all'architettura del luogo che andranno invece sistemati in appositi alloggi sulla strada, sui marciapiedi e o dentro le murature.

#### **4. Insegne di esercizio**

4.1 Per insegne o pannelli d'esercizio si intendono le scritte, tabelle e simili a carattere permanente, esposti esclusivamente nella sede e nelle pertinenze di un esercizio o attività di servizio, commercio, artigianale, d'arte o professionale; che contengano il nome dell'esercente o la ragione sociale della ditta, la qualità dell'esercizio o la sua attività permanente, l'indicazione generica delle merci vendute o fabbricate o dei servizi che vengono prestati; le caratteristiche di tali mezzi pubblicitari devono essere tali da adempiere alla loro funzione, esclusiva o principale, che è l'identificazione immediata dell'attività.

4.2 Non sono consentite insegne luminose, lampeggianti ad intermittenza, l'uso di alluminio anodizzato, plastica o qualunque altro materiale in contrasto con la tradizione dei luoghi.

4.3 Le insegne devono essere collocate:

- ove possibile all'interno del perimetro delle aperture dei relativi esercizi, sulla via o spazio pubblico o ad uso pubblico di affaccio.
- a bandiera, con sporgenza massima ml. 1 ed h. da terra maggiore di m. 2,20.

#### **5. Targhe - toponomastica - numeri civici**

5.1 Le targhe possono essere collocate sui portoni di ingresso o sui muri esterni, anche di recinzione.

5.2 Le targhe, così come le insegne, non debbono nascondere o sovrapporsi a partiture murarie, elementi di arredo urbano, particolari architettonici che costituiscono segni o tracce emergenti della storia e delle vicende dell'edificio di cui fanno parte.

5.3 Le dimensioni delle targhe non possono superare le misure di cm 30 in orizzontale e cm 20 in verticale di norma debbono essere realizzate con incisione su metallo (ottone) o cotto ceramicato (porcellana) o materiale lapideo.  
Potranno prendersi in considerazione altri materiali purché si integrino con il manufatto su cui vengano apposti.

5.6 E' compito esclusivo dell'Amministrazione Comunale la definizione e l'installazione di targhe per la toponomastica.

## 6. Corpi illuminanti

6.1 E' consentita solo l'illuminazione indiretta nelle ore stabilite per la pubblica illuminazione; gli apparecchi sorgenti di luce debbono essere occultati alla vista, si può installare sul fianco o sull'imposta dell'entrata un organo illuminante di tipo tradizionale a piattello su struttura portante metallica o a parete.

6.2 Eventuali altre tipologie, per casi specifici, dovranno essere concordati con l'Ufficio Tecnico.

## 7. Cartelli pubblicitari

7.1 Nel Centro Storico di Buccheri è vietata l'installazione di cartelli pubblicitari.

7.2 Per cartelli pubblicitari si intendono tutti quei componenti che rispettano i canoni dettati dalla Soprintendenza collocati su pali o su supporti autonomi di qualsiasi tipo, ad eccezione di quelli che tendono ad attirare l'attenzione su determinati prodotti, servizi o attività di qualsiasi natura, che vengano esposti in luogo diverso da quello di esercizio di una attività.

7.3 Non sono cartelli pubblicitari quegli elementi di arredo e di decoro che rappresentano e valorizzano le caratteristiche produttive, ambientali e/o storiche del territorio comunale poste in opera dall'Ente.

## 8. Tende di attività produttive

8.1 Le tende a sporgenza ridotta con telaio fisso e a telo frontale sono consentite sia in presenza che in mancanza di marciapiede.

8.2 Questo tipo di tenda è da collocarsi in corrispondenza o delle facciate o delle singole aperture delle facciate, sia che queste presentino superiormente l'architrave orizzontale o l'arcata.

8.3 L'altezza della tenda da terra non deve essere inferiore a m. 2,20, comprese le mantovane.  
La sporgenza massima a tenda chiusa è stabilita in m. 0,25.

8.4 I tessuti debbono essere di tela di cotone impermeabilizzata non lucida o plastificata, a tinta unita, come da colori previsti si dovranno in ogni caso armonizzare con i colori presenti sulle facciate del fabbricato.

## 9. Disciplina per il rilascio della concessione / autorizzazione

9.1 L'occupazione di suolo pubblico e privato di uso pubblico è regolamentata oltre che dalle presenti norme anche dal "Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa".

9.2 L'occupazione di suolo pubblico si realizza previo rilascio di concessione, permesso e/o autorizzazione da parte dell'Amm.ne C.le

ai sensi dell'art. 5 del "Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa" integrato dalle presenti norme.

- 9.3 Prima di realizzare l'occupazione di cui al precedente art. 2, i soggetti interessati devono ottenere il rilascio delle prescritte concessioni, permessi e/o autorizzazioni da parte del Comune.  
Il titolare della concessione che intende esporre arredo come: tavoli, sedie, fioriere, espositori, ombrelloni, transenne, paletti dissuasori, pedane, ... dovrà rispettare le caratteristiche qualitative e tipologiche previste nelle presenti **Linee Guida** in materia di arredo urbano.
- 9.4 La domanda di concessione, da presentarsi preventivamente all'Ufficio Protocollo, oltre la documentazione richiesta, l'istanza sarà corredata dalla seguente documentazione, che potrà essere variata a seguito di determinazione da parte del Capo Area Responsabile:
- documentazione fotografica a colori;
  - relazione scritta;

## 10. Divieti

- 10.1 L'occupazione del suolo e gli arredi di norma sono sempre vietati dove esistono ordinamenti superiori e in ogni caso in cui siano di intralcio alla viabilità veicolare e pedonale, contrastino con le ragioni di decoro, di igiene, di sicurezza e di interesse pubblico e con le prescrizioni delle presenti **Linee Guida**.
- 10.2 L'occupazione del suolo di norma non può essere concessa:
- su porzione di carreggiata stradale adibita al traffico,
  - al bordo del marciapiede in corrispondenza degli attraversamenti stradali; in corrispondenza di intercapedini in sottosuolo;
  - nelle aree appositamente attrezzate per la sosta;
  - sulle aiuole;
- Deroghe possono essere previste in particolari orari e zone nei tratti di strada con divieto di sosta.
- 10.3 E' vietata l'affissione di chiodi, l'applicazione di porta lampade e lampade, la posa di cavi o di qualsiasi oggetto sulle piante, nonché la perforazione di qualsiasi entità delle superfici pubbliche (suolo e facciate).
- 10.4 In generale non è consentita l'installazione di apparecchi automatici fissi isolati come:  
apparecchi automatici per la distribuzione di tabacchi, distributori di bevande, dolciumi, ecc..., indipendenti da esercizi commerciali.
- 10.5 E' fatto divieto assoluto di esporre qualsiasi tipo di manufatto fisso o mobile esterno che vada ad occupare aree attigue non inserite tra le aree concesse interessando il suolo pubblico con affissioni e/o esposizioni.
- 10.6 E' vietato l'uso dell'alluminio anodizzato o comunque non verniciato in qualunque zona del territorio cittadino.

10.7 Sono vietati tutti quegli interventi che, a parere degli Uffici e Organi competenti, possono nuocere al decoro dell'ambiente, alterare elementi architettonici o limitare la visuale di sfondi architettonici e paesistici, il diritto di veduta dei vicini, nonché le norme di sicurezza vigenti.

#### **11. Vincoli**

11.1 In presenza di vincoli di tutela monumentale e ambientale per occupazioni di carattere stabile è necessario seguire le procedure autorizzatorie di cui al D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali....).

#### **12. Densità**

12.1 L'Amm.ne C.le può negare la concessione per l'occupazione del suolo pubblico o privato di uso pubblico, valutando in modo discrezionale quando sia raggiunto il limite ammissibile di densità per zona, ambito e strada.

#### **13. Caratteristiche dell'occupazione del suolo**

13.1 L'occupazione deve realizzarsi, di norma, davanti all'esercizio del concessionario.  
Qualora l'occupazione si estenda anche agli spazi limitrofi quali: negozi adiacenti, in corrispondenza di finestre o altre luci, davanti ad ingressi condominiali, in aree private soggette a servitù di uso pubblico, dovrà essere prodotto assenso, scritto, di tutti i soggetti interessati.

13.2 Le caratteristiche di occupazione del suolo devono rispettare le distanze e le prescrizioni relative alla sicurezza e alla visibilità previste dal Codice della Strada e relativo Regolamento di Attuazione.

#### **14 Indicazioni particolari**

14.1 Nelle aree interessate all'occupazione di esercizi per la ristorazione, devono essere esposti leggii porta-menù con indicati i prezzi e dovranno essere previsti cestini porta rifiuti.

14.2 Altri manufatti d'arredo non previsti dalle presenti Linee Guida, dovranno essere specificati nella richiesta e formalmente autorizzati.

#### **15. Impiantistica all'interno dell'area occupata**

15.1 La posa dell'impianto per l'illuminazione dell'area occupata, è autorizzabile a condizione che le luci non arrechino fastidio ai conducenti di autoveicoli, non siano in contrasto con gli edifici e non interferiscano con la lettura del contesto.

15.2 L'illuminazione o altri impianti elettrici, anche mobili (come lampade a stelo) dovranno essere realizzati in conformità alle norme C.E.I. vigenti.  
Oltre l'impianto dovrà essere realizzato a regola d'arte e conforme alla D. 37/2008.

## **16. Danneggiamenti**

- 16.1 Qualsiasi danno arrecato ai cittadini o proprietà private, dagli elementi esposti, sarà a carico degli esercenti.
- 16.2 Per danni arrecati alla pavimentazione stradale, alle alberature e al patrimonio verde o ad altro di proprietà pubblica, l'U.T.C. provvederà a calcolare il valore del danno subito e a richiedere il risarcimento economico oltre ad applicare le sanzioni previste dalle normative vigenti.

## **17. Manutenzione**

- 17.1 Tutti i manufatti devono essere sempre in ordine, puliti e funzionali; è obbligatoria la loro sostituzione in caso di deterioramento e la loro manutenzione periodica.
- 17.2 Lo spazio pubblico dato in concessione, nonché i ml. 2 esterni ad esso, devono essere mantenuti in perfetto stato igienico sanitario, di sicurezza, di decoro e non devono diventare deposito di masserizie o altro.
- 17.3 La sostituzione di elementi di arredo con altri uguali ai precedenti per dimensione, forma e colore e numero, come la concessione, non richiede nuove autorizzazioni, solo se conforme ai requisiti delle presenti Linee Guida.
- 17.4 Nelle aree in cui l'Amministrazione Comunale abbia previsto degli arredi coordinati nella forma e nel colore, questi potranno essere sostituiti secondo le nuove indicazioni senza richiesta di autorizzazione e salvo nel caso in cui vi sia un aumento d'uso dello spazio e del suolo pubblico e del numero dei manufatti esposti.

## **18. Revoche e sospensive**

- 18.1 La concessione/autorizzazione può essere temporaneamente sospesa senza indennizzo:
- in occasione di feste pubbliche, manifestazioni o altri motivi di ordine pubblico e di viabilità;
  - per cause di forza maggiore;
  - per sollecitare il rispetto delle presenti Linee Guida.
- 18.2 La concessione/autorizzazione può essere sospesa o revocata in ogni momento con semplice preavviso dell'Amm.ne C.le ove ricorrano ragioni di viabilità, per motivi di interesse pubblico, per esecuzione di opere di pubblico interesse.
- La sospensione o la revoca per questi casi dà diritto al rimborso proporzionale del canone quando si protragga oltre 15 gg consecutivi se si tratta di concessioni annuali, ed oltre 5 giorni consecutivi se si tratta di concessioni giornaliere.
- La concessione è revocabile:
- quando l'Amministrazione Comunale decida di usare diversamente il suolo pubblico; in tal caso si provvederà ad informare i soggetti interessati in modo immediatamente successivo all'approvazione del progetto esecutivo relativo alle trasformazioni dell'area;
  - quando gli arredi autorizzati abbiano subito sensibili modificazioni

rispetto al progetto approvato nonché in caso di continua inosservanza delle norme delle presenti Linee Guida e alla legislazione vigente;

- quando gli impianti non risultino conformi alla normativa vigente;
- per continua mancata manutenzione;
- qualora vengano a mancare i nulla osta prescritti;
- qualora l'occupazione sia fonte di giustificata molestia e di disagio alla cittadinanza.

In caso di revoca l'Amministrazione restituirà la tassa già pagata per il periodo non usufruito, senza alcuna corresponsione di interessi o quanto altro.

18.3 La concessione può essere dichiarata decaduta senza restituzione del canone nei seguenti casi:

- quando il concessionario ceda ad altri l'uso dello spazio ottenuto in concessione;
- per recidiva trasgressione commessa dal concessionario o dai suoi dipendenti;
- per irregolare tenuta del posteggio o per danni alla proprietà comunale;
- per morosità del canone fermo restando il recupero coattivo della somma.

18.4 In altri casi non previsti dal presente Regolamento valgono le prescrizioni del *"Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa"*.

18.5 La sospensione, la revoca e il diniego delle concessioni o delle autorizzazioni sono disposte dall'Ufficio competente al rilascio degli atti autorizzatori.

## 19. Obblighi del Concessionario

19.1 Le concessioni e/o autorizzazioni per occupazioni permanenti e temporanee di suolo pubblico sono rilasciate a titolo personale e non ne è consentita la cessione.

19.2 Il concessionario ha l'obbligo di esibire a richiesta degli addetti alla vigilanza e al personale dei competenti uffici comunali appositamente autorizzati dal Sindaco, l'atto di concessione e/o autorizzazione di occupazione suolo pubblico.

19.3 E' pure fatto obbligo al concessionario, oltre che di osservare le specifiche disposizioni riportate nell'atto di permesso, concessione e/o autorizzazione, di mantenere in condizioni di ordine e pulizia il suolo che occupa, eseguire periodica manutenzione delle eventuali strutture e elementi di arredo, il rispetto degli orari pattuiti per il ritiro degli arredi.

19.4 Qualora dall'occupazione derivino danni al suolo oggetto della concessione, il concessionario è tenuto al ripristino coatto dello stesso a proprie spese.

19.5 Nel caso di installazioni di elementi di arredo urbano da parte di privati questi sono obbligati ad adeguarsi alle presenti Linee Guida nella forma e nei modi indicati.

## **20. Rimozione dei materiali relativi ad occupazioni abusive**

- 20.1 In tutti i casi di occupazione abusiva, l'Amm.ne C.le, previa contestazione delle relative violazioni, dispone la rimozione degli elementi e materiali, oltre al ripristino della situazione preesistente, assegnando agli occupanti di fatto un congruo termine per provvedervi, trascorso il quale si procede d'ufficio con conseguente addebito agli occupanti di fatto delle spese relative.
- 20.2 Resta comunque a carico dell'occupante di fatto ogni responsabilità per qualsiasi danno o molestia arrecati a terzi per effetto della occupazione.

## **21. Restituzione del suolo**

- 21.1 Il suolo occupato deve lasciarsi libero da ogni occupazione ed essere ripristinato se manomesso, nei periodi non autorizzati, allo scadere o alla revoca della concessione.

## **22. Adeguamento**

- 22.1 Le occupazioni concesionate o autorizzate sulla base dei criteri previgenti dovranno essere adeguate entro 2 anni alle presenti Linee Guida.
- 22.2 Le recinzioni, nell'ambito del Centro Storico, autorizzate per motivi di sicurezza pubblica, dovranno essere adeguate entro 1 anno alle presenti Linee Guida.
- 22.2 Nel caso di mancato adeguamento entro il termine previsto l'Amm.ne C.le può imporre l'obbligo dell'adeguamento in qualunque momento o procedere con revoca della concessione.

## **23. Sanzioni**

- 23.1 L'inosservanza delle presenti norme relativamente all'uso delle strutture e arredi non conformi alle prescrizioni contenute nell'atto di concessione o autorizzazione comporta la sospensione o la revoca dell'atto di concessione o autorizzazione
- 23.2 Nel caso di interventi non soggetti a concessione e/o autorizzazione la sanzione per violazione alle presenti Linee Guida va da € 500,00 a € 5000,00.
- 23.2 Sono fatte salve le disposizioni contenute nel "Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa" disciplinanti le sanzioni pecuniarie.
- 23.3 In caso di occupazione abusiva, qualora non sia possibile la regolarizzazione a causa dell'inosservanza alle norme delle presenti Linee Guida, il contravventore dovrà ripristinare, a proprie cure e spese, lo stato dei luoghi.  
In caso di inottemperanza la Commissione provvederà rivalendosi nei confronti del responsabile dell'abuso.

## **24. Esclusioni**

24.1 Sono esclusi dalla presente regolamentazione e non richiedono autorizzazioni (salvo quelle previste per legge, oltre alla necessaria concertazione con gli uffici preposti) gli arredi, le insegne, i cartelli pubblicitari e/o altri elementi di arredo e decorativi posti in opera per manifestazioni pubbliche e/o per valorizzare le caratteristiche produttive, ambientali e/o storiche del territorio comunale posti in opera o patrocinati dall'Ente, che in ogni caso non vadano in contrasto con le direttive delle presenti Linee Guida.